

D.U.V.R.I.

Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenziali

(art.26 del D.Lgs.81/08 e s.m.i. – D.Lgs. 106/09 e s.m.i.

D.I. 22/07/2014 "Decreto Palchi e Fiere" e circolare n.35 del 24/12/2014)

Documento tecnico di Analisi, Valutazione e Attuazione delle disposizioni legislative in tema di Salute e Sicurezza sul lavoro relativi alle attività di allestimento di spettacoli teatrali/musicali/ di danza comprendenti attività di trasposto, carico/scarico materiali, montaggio/smontaggio strutture/scenografie, impianti elettrici e fonici temporanei, prove e rappresentazioni, pulizia e custodia spazi, manutenzioni e gestione

TEATRO CAMPLOY

Via Cantarane, 32 – 37129 Verona (VR)

Rev. N. 00 del 13/11/2025

Direzione Cultura, Turismo e Spettacolo
Barbara Lavanda

Legale Rappresentante MeQuadro srl
Per affidamento secondo Determina n.3375 del 29/07/2025
Per stagioni teatrali 2025-2027

Documento redatto da STEA Soc. Coop.
nella figura Arch. Barbara Alberti

Firmato digitalmente da
BARBARA ALBERTI

O = Ordine degli Architetti di Verona
C = IT

Sommario

INTRODUZIONE GENERALE AL D.U.V.R.I.	3
REQUISITI RICHIESTI ALLE IMPRESE / LAVORATORI AUTONOMI	6
STRUTTURA ORGANIZZATIVA – ORGANIGRAMMA SICUREZZA.....	7
ELENCO IMPRESE / LAVORATORI AUTONOMI PRESENTI.....	8
Identificazione lavoratori in condizioni di lavoro particolari	8
DESCRIZIONE SINTETICA TEATRO CAMPLOY	9
METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI.....	13
INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA'	15
INTERFERENZE DELLE FASI DI LAVORO	15
MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE	16
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	20
Lavoratori coinvolti – suddivisi per MANSIONI	25
APPROFONDIMENTO FASI LAVORATIVE e AMBIENTE	27
S01 LOGISTICA	28
S02 MONTAGGIO/SMONTAGGIO SCENOGRAFIE, PROVE TECNICHE.....	30
S03 A FINE SPETTACOLO.....	32
MISURE DI PRIMO SOCCORSO, ANTINCENDIO E GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	33
NUMERI TELEFONICI UTILI.....	35
ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO IN FASE ESECUTIVA.....	36
ALLEGATO 1	37
ALLEGATO 2	38
ALLEGATO 4	40

INTRODUZIONE GENERALE AL D.U.V.R.I.

Il presente DUVRI riguarda prevalentemente lavori per attività di allestimento di spettacoli teatrali/musicali/di danza, prove e rappresentazioni, pulizia e custodia spazi, manutenzioni e gestione all'interno del TEATRO CAMPLOY di Verona.

Tutte le ditte terze, compagnie artistiche, fornitori, lavoratori autonomi etc... che per qualsiasi titolo avranno accesso al TEATRO CAMPLOY dovranno riferirsi al presente documento.

Il D.I. 22 luglio 2014 "Decreto Palchi e Fiere" ha esteso al comparto dell'organizzazione degli eventi di spettacolo le disposizioni in materia di prevenzione previste dal titolo IV del D.Lgs. 81/08 per cantieri temporanei o mobili (OT).

Il Decreto contiene le misure per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori adibiti alle attività di montaggio e smontaggio di OT, compreso il loro allestimento e disallestimento con impianti audio, video, luci e scenotecnici realizzate per spettacoli musicali, cinematografici e teatrali, nonché alle attività di approntamento e smantellamento di strutture allestitivo, tendostrutture o opere temporanee per manifestazioni fieristiche.

Successivamente il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha pubblicato la Circolare n.35 del 24 dicembre 2014 che fornisce chiarimenti sulle modalità di applicazione della normativa sulla sicurezza sul lavoro per spettacoli e manifestazioni introdotta con D.I. del 22 luglio 2014.

In particolare, ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il Capo I del D.I. 22 luglio 2014 concerne le disposizioni relative all'attività di approntamento e smantellamento di strutture allestitivo, tendostrutture o opere temporanee utilizzate nelle manifestazioni fieristiche.

L'art. 3 del D.I. 22 luglio 2024 elenca le particolari esigenze che caratterizzano le attività di montaggio e smontaggio di spettacoli musicali, cinematografici, teatrali o OT. Esigenze che hanno condotto all'emanazione dello stesso DI ai fini dell'applicabilità del Titolo IV del D.Lgs.81/08.

Sono escluse dal campo di applicazione:

- Montaggio e smontaggio di pedane di altezza fino ai 2mt rispetto a un piano stabile, non connesse ad altre strutture o supportanti altre strutture;
Si tratta di pedane pe lo più modulari, assemblate in varie combinazioni e che realizzano superfici calpestabili che non implicano lavori in quota ai sensi del D.Lgs.81/08
- Il montaggio e lo smontaggio di travi, sistemi di travi o graticci sospesi a stativi o a torri con sollevamento manuale o motorizzato, il cui montaggio avviene al suolo o sul piano del palco e la cui altezza finale rispetto a un piano stabile, misurata all'estradosso, non superi 6 mt nel caso di stativi e 8 mt nel caso di torri.
Per analogia si intende escluso anche il montaggio e lo smontaggio effettuato al suolo o sul piano del palco di travi, sistemi di travi o graticci che vengono portati e mantenuti in quota mediante dispositivi di sollevamento appesi a punti di ancoraggio fissi in strutture permanenti, specificatamente destinate (teatri, palazzetti dello sport etc...) ad ospitare gli spettacoli di cui sopra.
- Il montaggio e lo smontaggio di OT prefabbricate, realizzate con elementi prodotti da un unico fabbricante, montate secondo le indicazioni, le configurazioni e i carichi massimi, previsti dallo stesso, la cui altezza complessiva rispetto a un piano stabile, compresi gli elementi di copertura direttamente collegati alla struttura di appoggio, non superi i 7mt misurati all'estradosso.
Si tratta di OT in cui tutti i componenti sono forniti dal fabbricante, ivi comprese le istruzioni di montaggio e smontaggio di detti componenti secondo configurazioni predefinite.

Nel caso in cui le strutture allestitivo abbiano dimensioni contenute, tali da rientrare nelle esclusioni di cui all'art3, comma 3 del D.I., le interferenze fra le varie attività lavorative debbono essere gestite mediante coordinamento e la cooperazione dei Datori di Lavoro di cui all'art. 26 del D.Lgs.81/08 (DUVRI)- Circolare 35/2014 punto 5.2

Il presente documento (DUVRI) è stato redatto in conformità a quanto stabilito dall'articolo 26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., ed analizza tutti gli aspetti organizzativi, tecnici e procedurali con lo scopo di eliminare o ridurre al minimo i rischi dovuti alle attività prestate da soggetti differenti.

Ai fini del presente documento sono definiti "rischi interferenti":

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte, nella stessa area o aree adiacenti, ad opera di appaltatori diversi;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore, in cui sono presenti lavoratori;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nella piazza dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

È principalmente costituito da una raccolta generale di materiale tecnico e da generali prescrizioni correlate alla complessità delle operazioni tecniche e le prestazioni connesse agli impegni delle attività artistiche, nonché delle modalità di impiego dei prestatori d'opera autonomi relativamente agli aspetti della prevenzione e riduzione dei rischi nell'ambiente di lavoro.

Tale documento è strutturato in forma schematica ed essenziale, al fine di consentirne una lettura immediata ed efficace.

Va precisato che sarà cura del Teatro evitare, ove possibile, le interferenze dovute alla contemporaneità di diverse lavorazioni.

AGGIORNAMENTO DEL D.U.V.R.I.

Il D.U.V.R.I. è aggiornato in relazione all'evoluzione delle attività lavorative che comportano rischi interferenze e alle eventuali modifiche intervenute.

Come aggiornamento dello stesso si potranno utilizzare specifici verbali di coordinamento con le ditte interferenti presenti.

PRICIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Attuazione dell'art. 1 della L. 123/2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

D.Lgs. 475/92

Attuazione della direttiva n. 89/686/CEE del Consiglio del 21/12/1989, in materia di riavvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale

D.P.R. 459/96

Regolamento per l'attuazione delle direttive n.89/392/CEE, n. 91/368/CEE, n. 93/44/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine

D.P.R. 462 del 22 ottobre 2001

Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi

D.M. 10 marzo 1998 e succ. s.m.i.

criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro

D.P.R. 151/2011

Attività soggette al controllo dei VVF

Norme di buona tecnica e linee guida:

- Linee guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro UNI-INAIL (SGSL)
- NIOSH "Work practices guide for manual lifting", NIOSH technical report, n. 81-122 U.S., 1981
- Linea guida -Bancadati dei "Profili di Rischio di Comparto" ISPESL
- British Standard OHSAS 18001:2007
- Accordo europeo sullo stress sul lavoro (8/10/2004)
- Circolare del Ministero del Lavoro 23/2012 e Circolare DCPREV prot. n. 15985 del 30/10/2023 relativa ai carichi sospesi e dinamici
- D.I. 22/7/2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero della Salute (cosiddetto "decreto palchi")

REQUISITI RICHIESTI ALLE IMPRESE / LAVORATORI AUTONOMI

I Datori di Lavoro delle ditte appaltatrici, subappaltatrici e singoli prestatori d'opera individuali, con l'atto stesso di dichiarare di avere ricevuto il presente documento, assumono ed accettano l'obbligo di prendere visione, e di osservarlo in tutte le sue parti, con la massima diligenza, e sotto la loro personale responsabilità.

Alle imprese è richiesta, alla firma del contratto di collaborazione/appalto, di ottemperare alla predisposizione della seguente documentazione:

- a) Visura Camerale (non antecedente ai 6 mesi)
- b) DURC in corso di validità
- c) Autocertificazione idoneità tecnico professionale (ITP)
- d) Dichiarazione di non essere oggetto a provvedimenti di sospensione o interdittivi (art.14, comma, D.Lgs. 81/08)
- e) L'elenco del personale impiegato

Nel caso in cui si intendano affidare parte delle lavorazioni a ulteriori ditte terze le imprese interessate al subappalto devono comunicare tempestivamente (e comunque sempre prima dell'inizio dei lavori) i riferimenti di ognuna e raccogliere e trasmettere la documentazione di cui al precedente punto.

I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- a) Visura Camerale (non antecedente ai 6 mesi)
- b) DURC in corso di validità
- c) Autocertificazione idoneità tecnico professionale (ITP)

Tesserino di riconoscimento

Si ricorda inoltre che in conformità a quanto prescritto dal D.LGS. 81/08 – art. 18 comma 1 lettera u) e integrato dalla L. n.136/2010 art.5, tutti i lavoratori dovranno essere muniti, ed indossare, apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro, data di assunzione ed in caso di subappalto la relativa autorizzazione.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA – ORGANIGRAMMA SICUREZZA

Allo scopo di garantire la corretta applicazione delle normative di sicurezza, il TEATRO CAMPLOY affida alle figure responsabili indicate, l'incarico della sorveglianza dei lavori e della corretta osservanza delle norme cogenti in materia di pubblico spettacolo, prevenzione incendi, impianti elettrici e strutture.

Il presente Piano, tramite il Coordinatore Tecnico o suo delegato, viene consegnato ai responsabili dei vari settori operativi ed illustrato ai lavoratori per loro conoscenza ed attuazione.

Di seguito viene riportato la struttura organizzativa funzionale aziendale con l'attribuzione dei ruoli e delle competenze in merito alla sicurezza ed igiene del lavoro:

DATORE DI LAVORO	COMUNE DI VERONA Direzione Cultura, Turismo e Spettacolo Dirigente Barbara Lavanda
SEDE	TEATRO CAMPLOY Via Cantarane, 32 – 37129 Verona (VR)
RSPP COMUNE DI VERONA	Ing. Nicola Ciolli
COORDINATORE TECNICO IN LOCO	POZZERLE NICOLÒ - cell. 347 774 4700 Email: nicolopozzerle@gmail.com; nicolo.pozzerle@comune.verona.it <i>o sostituto ufficialmente nominato</i>
CUSTODE / PORTINERIA Vicolo Madonnina	SICURITALIA spa 045 8008184
UFF. COMPETENTE IMPIANTI ELETTRICI	COMUNE DI VERONA Direzione Edilizia Pubblica Ufficio Servizi Energetici, Impianti elettrici e meccanici Largo Divisione Pasubio, 1 – 37121 Verona Tel. 045 8078927 Email: impianti.tecnologici@comune.verona.it
UFF. COMPETENTE IMPIANTO IDRICO / ANTINCENDIO	COMUNE DI VERONA Direzione Sicurezza Aziendale P.zza Mura Gallieno, 3 – 37121 Verona Tel. 045 8078929 – 8905 Email: sicurezza.aziendale@comune.verona.it
IMPIANTO RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO	ENGIE ITALIA spa

Ci si potrà avvalere anche di personale fornito da strutture esterne al teatro.

Il numero massimo presumibile di lavoratori presenti contemporaneamente negli ambienti oggetto dello spettacolo potrà variare e, tendenzialmente, si provvederà mediante preventivo accordo tra i lavoratori ad evitare possibili interferenze dato che le lavorazioni contemporanee si svolgono in diverse aree del teatro.

All'atto dell'accesso in teatro le ditte incaricate delle forniture e lavorazioni, la produzione, la compagnia e ogni altro soggetto incaricato di effettuare lavori nel TEATRO CAMPLOY dovranno effettuare l'incontro informativo con il Coordinatore Tecnico del Teatro o suo delegato a cui farà seguito la ricognizione ai locali e la firma del verbale di coordinamento o altro documento che attesti l'avvenuta informazione e ricognizione e la presa visione del presente piano di coordinamento e del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali.

Tale firma, comprovante l'avvenuta informazione e ricognizione dei locali nonché alla presa visione del DUVRI del TEATRO CAMPLOY solleva il teatro stesso da ogni responsabilità in ordine alla sicurezza sul luogo di lavoro.

ELENCO IMPRESE / LAVORATORI AUTONOMI PRESENTI

Imprese ESECUTRICI e LAVORATORI AUTONOMI possibile in ASSISTENZA e MANUTENZIONE		
IMPRESA	ATTIVITA' SVOLTA	RECAPITI/CONTATTI
MEQUADRO SRL Vicolo tre Marchetti, 1 37121 Verona (VR) P.IVA 05040070236	Servizi tecnici, coordinamento tecnico Fornitura tecnologie audio/luci/video	Tel 045 8781546 E-mail: info@mequadroservice.com
CAMPI ANTINCENDI srl Via Germania, 12 b 37136 Verona VR P.IVA 02135780233	Fornitura e manutenzione estintori	
PULITORI E AFFINI SPA Via A.Grandi, 2 25125 Brescia	Servizio di pulizie	Tel. 030 26 86 111 E-mail: info@pulitori.it
Engie Italia spa	Manutenzione impianto raffrescamento e riscaldamento	

Identificazione lavoratori in condizioni di lavoro particolari

Lo scopo del presente capitolo è quello di evidenziare in via preliminare la presenza, sul luogo di lavoro, di categorie di lavoratori le cui condizioni di lavoro possono determinare situazioni di rischio particolari, intendendo con questa dicitura i lavoratori che esposti agli stessi rischi degli altri lavoratori rispondono in maniera differente.

L'individuazione di tali lavoratori è stata condotta mediante la seguente tavola sinottica:

CATEGORIA	NOTE ED INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI
Donne in gravidanza e puerpere	Possono essere presenti donne nell'organico. Elaborazione di procedura e valutazione dei rischi specifica su DVR
Apprendisti e minori	Possono essere presenti apprendisti e minori in scena
Soggetti affetti da patologie croniche o in terapia farmacologica	Non noti
Immuno-depressi	Non noti
Lavoratori con difficoltà della comprensione della lingua italiana	Possono essere presenti. Il preposto in area dovrà verificare la comprensione della lingua italiana e, se necessario, supportare il personale nell'apprendimento della lingua, anche attraverso l'ausilio di mediatori culturali.

DESCRIZIONE SINTETICA TEATRO CAMPLOY

Il Teatro Camploy è situato nel Quartiere Veronetta di Verona ed è strutturato da due aree collegate tra loro organizzate su due piani fuori terra e un piano seminterrato.

L'area principale (A) è quella del teatro con i suoi locali tecnici e di servizio annessi; la seconda area (B) prevede uffici e sale polivalenti con accesso indipendente.

Piano seminterrato adibito a vani tecnici, magazzino e servizi.

L'intero lotto è opportunamente recintato nel retro della struttura, creando così una zona esterna adibita a parcheggio, zona carico/scarico dei materiali/attrezzature con accesso diretto al palcoscenico e accesso ai locali tecnici impiantistici della struttura.

Il teatro non presenta varietà di attività diverse per caratteristiche, orario, utenza, etc...

I soggetti che operano all'interno sono:

- Dipendenti dell'ufficio
- Personale esterno che collabora con il teatro (guardiania, addetti alla biglietteria, maschere, tecnici di scena, responsabile tecnico della sicurezza)
- Personale ditta addetta alle pulizie e ditte addette alle manutenzioni.

Le attività del teatro possono svolgersi anche contemporaneamente in quanto, generalmente, non hanno tra loro interferenze svolgendosi in luoghi diversi e opportunamente separati.

INGRESSO PUBBLICO:

Via Cantarane, 32 – 37129 Verona

INGRESSO ARTISTI:

Vicolo Madonnina – 37129 Verona

INGRESSO CARICO/SCARICO:

Vicolo Madonnina, 2 – 37129 Verona
Parcheggio interno

Lo scarico si trova nel cortile sul retro del teatro.

La distanza dal palcoscenico è di 3mt con un dislivello dal piano stradale di 1,20 mt.

Per accedere al palcoscenico è presente un ulteriore dislivello di 40cm

A disposizione una rampa da 3mt per carico/scarico e una da 2,5 mt per il dislivello a palcoscenico.

Portone scorrevole per carico/scarico a palcoscenico: dim. larghezza 4mt altezza 3mt.

CAPENZA STANDARD COMPLESSIVA TEATRO:

n.389 posti a sedere così distribuiti:

- Sala A: n.270 posti + n.2 carrozzine
- Sala B: 117 posti

PARCHEGGIO

Sul retro – è situato un parcheggio raggiungibile da Vicolo Madonnina di circa 13 veicoli. Il parcheggio è usufruibile da veicoli solo su autorizzazione.

Va lasciato libero e raggiungibile l'idrante a servizio autopompa VV.F.

PALCOSCENICO:

Il palcoscenico è in assito chiaro, color abete. Ha forma di pentagono irregolare, con i due prosceni relativi alla sala A e alla sala B di rispettivamente 11 e 10 metri, che concorrono, nell'utilizzo a sala A+B a creare un unico boccascena di circa 20 metri.

Sala A:

Boccascena: circa 12 metri

Larghezza utile da quinta a quinta: circa 10 metri

Profondità da proscenio a muro: min 12 max 20 metri

Profondità utile da proscenio a fondale residente: 10 metri

Sala A+ B:

Boccascena: circa 20 metri

Larghezza utile da quinta a quinta: 18 metri all'altezza della prima quinta, 12 a fondale

Profondità da proscenio a muro: min 12 max 20 metri

Profondità utile da proscenio a fondale residente: min 10 max 15 metri

Declivio: 0%

Altezza da piano platea: 66 centimetri sala A e 50 cm sala B

Scale per accesso da platea: 2 scale liberamente posizionabili da 3 gradini

GRATICCIA:

Graticcia a grata con rocchetti mobili ad incastro (66, di cui 33 normalmente impegnati nella quadratura standard).

Portata massima della graticcia 150kg/mq.

L'accesso alla graticcia e al ballatoio è consentito solo al personale autorizzato.

Altezza dal piano palcoscenico: 10,8 metri sotto trave, 11,3 da grigliato.

Sala A:

Sono presenti due ponti luce motorizzati con ritorni e tre tiri elettrificati senza ritorni (uno generalmente occupato dal fondale).

Sala B: due ponti luce motorizzati con ritorni.

La movimentazione dei ponti luce e dei tiri elettrificati deve essere effettuata solo dal personale autorizzato.

MOTORI:

n. 6 motori elettrificati con tiri fissi da 3 quintali.

I ritorni elettrici a disposizione sono distribuiti in palcoscenico, in ballatoio sulle americane motorizzate e sui punti di appendimento fissi in sala.

DOTAZIONI LUCI:

- n. 20 PC Spotlight vario 1kw
- n. 01 scala Frigerio mod.5056, con ruote e stabilizzatori, altezza massima 6mt, altezza massima utile di lavoro 8mt

DIMMER E MIXER:

Canali dimmer a disposizione: 30 x 2kW in palcoscenico (n.05 ADB Memorack 6 x 2kW)
6 x 5kW in regia (n.1 ADB Memorack 6 x 5kW)

È presente e a disposizione un mixer luci ETC Smartfade 48/96.

FONICA:

Sono presenti in teatro solo una coppia di JBL Eon 12 pollici, di cui al momento una non funzionante.

Mixer analogico Soundcraft Spirit E12

TRASPORTI FOH.PALCO:

Un ritorno dmx palco-regia.

n.4 linee audio utilizzabili come mandate o come ritorni, 2 a sinistra 2 a destra proscenio.

ANNUNCI DI SALA E DI EMERGENZA:

Sistema indipendente alimentato da continuità composta da:

- n. 01 microfono in portineria
- impianto di diffusione in tutti gli ambienti del teatro

POSTAZIONE DI REGIA:

La postazione di regia si trova in cima alla gradinata, centrale rispetto alla Sala A, circa 4mt di larghezza e 1,5mt di profondità.

Distanza dal palcoscenico in linea d'aria: 16 metri

Distanza per cablaggio: 50 metri

Tavoli a disposizione: 02 200 x 60 cm

ALIMENTAZIONE:

- n. 01 linee CEE 63A 380V (dedicata al dimmer)
- n. 03 linee CEE 16A 220V
- n. 04 linee ita 16A 220V
- n. 03 linee CEE 32A 220V
- n. 04 linee CEE 16A 380V 3P+N+T
- n. 04 linee CEE 32A 380V 3P+N+T

QUINTE E FONDALI

- n. 01 fondale in panno nero oscurante (formato da 2 mezzi fondali 6x9mt) 11x9 mt relativo alla sala A
- n. 01 fondale in panno nero oscurante 12 x 9mt relativo alla sala A+B
- n. 06 quinte in panno nero 3 x 7mt (quintatura laterale sala A)
- n. 03 quinte in panno nero 4 x 7mt (quintatura laterale sala B)

TAPPETO DANZA

- n. 09 rotoli tappeto danza spessore 2mm Peroni 1,40 x 9 mt, nero e bianco.

CAMERINI:

Situati in prossimità del palcoscenico sono presenti:

- n. 08 camerini singoli o per due persone massimo
- n. 01 camerino doppio o sartoria.
- n. 02 docce
- n. 02 servizi igienici

All'interno di ciascun camerino presenti:

- n. 02 sedie
- n. 01 tavolo in legno bianco
- n. 01 specchio con luci

Lavatrice ed asciugatrice NON sono presenti.

IMPIANTI ELETTRICI:

Il teatro dispone di 200 KW distribuiti nelle seguenti forniture e posizioni.

<u>Fornitura compagnie</u>	Interruttore 250A 3P+N+T 7 x 32A 3P+N+t in cabina dimmer 2 x 63A 3P+N+T in cabina dimmer.
----------------------------	---

Il Teatro è inoltre dotato di prese dirette su CE 16A 230V nelle seguenti postazioni:

<u>Cabina dimmer:</u>	Quadro dirette:	03 x CEE 16A 230V 04 x CEE 31A 230V 04 x ita 16A 230V 02 x CEE 16A 380V 3P+N+T 06 x CEE 32A 380V 3P+N+T
-----------------------	-----------------	---

<u>Palcoscenico:</u>	Distribuiti perimetralmente 5 prese CEE 16A 230V 3 prese CEE 32A 230V
----------------------	---

<u>Regia:</u>	Quadro dirette 03 x CEE 16A 230V 04 x CEE 32A 230V 04 x ita 16A 230V 02 x CEE 16A 380V 3P+N+T 06 x CEE 32A 380V 3P+N+T
---------------	---

I ritorni elettrici a disposizione sono distribuiti in palcoscenico, in ballatoio sulle americane motorizzate e sui punti di appendimento fissi in sala.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI

Ai fini dell'attività di valutazione dei rischi questi ultimi sono suddivisi in tre macrocategorie:

- RISCHI TRASVERSALI ED ORGANIZZATIVI (TO): derivanti da criticità connesse all'organizzazione del lavoro e delle mansioni, turni di lavoro, monotonia delle mansioni con azioni meccaniche ripetute e non differenziate, criticità derivanti dalle differenze di genere. In tale classe di rischi rientrano tutti quei fattori che non possono essere pienamente ed univocamente associati alle due precedenti classi ma che in una certa misura possono esporre il lavoratore a molteplici fattori di disagio.
- RISCHI PER LA SICUREZZA (INF): ovvero tutti quei fattori di rischio che possono compromettere la sicurezza dei lavoratori durante l'espletamento delle loro mansioni. Tra questi possono essere classificati il rischio d'incendio, rischio di crollo di parti di struttura, con conformità a carico di parti dell'immobile o dei singoli locali, allagamenti, terremoti, macchine che espongono a rischi di traumi o tagli o in generale di infortuni vari, esplosioni, impianti, attrezzature di lavoro. In generale in questa classe rientrano quei rischi che possono comportare un grave danno fisico, menomazioni, infortuni e nei casi più gravi la morte.
- RISCHI PER LA SALUTE (IGA): in questa categoria sono raggruppati i rischi derivanti dalle esposizioni ad agenti chimici, fisici (rumore, vibrazioni, campi E.M., ecc.), o connessi ad esempio alla salubrità dei locali, condizioni igienico sanitarie, microclima ed in generale tutti quei fattori che possono compromettere la salute dei lavoratori in casi di esposizione prolungata agli agenti sopra menzionati.

Durante la fase di analisi e valutazione sono considerate le esposizioni dei singoli lavoratori appartenenti ad aree omogenee ai singoli rischi sopra elencati identificando in modo univoco l'origine dei potenziali pericoli ed elencando le opportune misure di prevenzione e protezione e, dove necessario, anche i mezzi di protezione individuali necessari.

Nelle successive tabelle 1 e 2 sono descritte le scale semiquantitative della "Probabilità" P e del "Danno" D ed i criteri per l'attribuzione dei valori. Il valore di Probabilità di accadimento di un determinato evento è espresso in una scala di valori da 1 a 4. L'evento che può o potrebbe determinare un Danno per il lavoratore è valutato in relazione alla tipologia del rischio.

Quindi per i rischi di natura trasversale ed organizzativa sono individuate situazioni o fattori che possono determinare in particolari condizioni uno specificato danno, ma solo in condizioni di concomitante coincidenza di più fattori.

A tali fattori viene associata una "Probabilità" di accadimento di un evento dannoso come conseguenza di criticità relative alla organizzazione del lavoro, omissione di atti, o in generale fattori di carattere organizzativo ai quali sia possibile attribuire direttamente un valore relativo al danno.

La classificazione del "Danno" che un lavoratore potrebbe subire al verificarsi di un dato evento o dovuto a criticità e carenze degli aspetti organizzativi e gestionali è stata effettuata mediante una scala di valori variabili da 1 a 4.

Scala delle probabilità (P)

P	Probabilità	Significato attribuito
1	Improbabile	- L'elemento di rischio considerato può provocare conseguenze dannose solo in concomitanza di più eventi indipendenti; - non sono noti casi analoghi; - evento non probabile.
2	Poco Probabile	- L'elemento di rischio considerato può provocare conseguenze dannose solo in concomitanza di circostanze sfavorevoli; - sono noti casi rarissimi; - evento non prevedibile.
3	Probabile	- L'elemento di rischio considerato può provocare conseguenze dannose; - sono noti alcuni casi analoghi; - prevedibilità dell'evento dubbia.
4	Molto probabile	- Esiste una correlazione diretta tra l'elemento di rischio considerato e le conseguenze dannose; - si sono già verificati casi analoghi; - evento prevedibile.

Scala del danno (D)

D	Gravità del danno	Significato attribuito
1	Lieve	Effetti rapidamente reversibili
2	Medio	Effetti reversibili
3	Grave	Effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
4	Molto grave	Effetti letali e/o totalmente invalidanti

Rischio: Nella tabella seguente sono indicate le diverse combinazioni (PxD) tra il danno e le probabilità che lo stesso possa verificarsi (stima del rischio).

Probabilità	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
	Danno			

Pertanto, dalla combinazione dei due fattori si è ricavata l'entità del rischio, con gradualità:

Livello di rischio (R)	Indice di attenzione
R = 1	Priorità 4 - Rischio Irrilevante
2 ≤ R ≤ 3	Priorità 3 - Rischio Basso
4 ≤ R ≤ 8	Priorità 2 - Rischio Accettabile
R > 8	Priorità 1 - Rischio Alto

Al termine della fase di stima del rischio di esposizione, sulla base dei dati ottenuti, desunti o misurati, si potrà procedere alla definizione del programma di prevenzione integrata (tecnica-organizzativa-procedurale), secondo le priorità indicate dall'art. 18 del D.Lgs. 81/2008 e tali da non comportare rischi per la salute della popolazione o il deterioramento dell'ambiente esterno.

P1	Elevatissima Priorità	Non conformità che implica la sussistenza di una condizione di rischio grave ed imminente per i lavoratori. Le non conformità classificate come P1 richiedono interventi urgenti poiché oltre a creare i presupposti per l'accadimento di un possibile infortunio prefigurano per il Datore di Lavoro sanzioni penali di carattere detentivo o pecuniario.
P2	Alta Priorità	Non conformità che implica la sussistenza di una condizione di rischio grave ma non imminente per i lavoratori che potrebbe causare danni con un elevato grado di inabilità o determinare patologie dagli effetti invalidanti permanenti.
P3	Media Priorità	Non conformità di carattere tecnico/documentale derivante dall'aggiornamento e/o dall'evoluzione della normativa tecnica di riferimento e non implicante l'insorgere di particolari condizioni di rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori.
P4	Bassa Priorità	Il seguente indice di priorità corrisponde più che ad una non conformità specifica ad uno stato di fatto che, pur rispondente alla normativa di igiene e sicurezza, evidenzia la necessità di essere migliorato ed ottimizzato.

INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA'

- 01** Attività di pulizia
- 02** Attività di manutenzione periodica programmata e di manutenzione
- 03** Attività di allestimento (scenici, audio, video, luci) ad opera di service tecnici
- 04** Attività di allestimento (scenici, audio, video, luci) ad opera di compagnie con proprio personale
- 05** Servizi di biglietteria e servizi assistenza in sala durante lo spettacolo

INTERFERENZE DELLE FASI DI LAVORO

Di seguito si riportano le interferenze più significative delle varie fasi di lavoro. In alcune aree di lavoro è possibile la presenza di personale di produzione e personale che svolge attività intellettuali per i quali vige comunque il rispetto delle norme prevenzionali descritte successivamente.

	Inciampi, cadute a livello	Cadute da postazioni in quota	Schiacciamenti/contatti con materiali durante la movimentazione con mezzi	Schiacciamenti, tagli, ferite	Caduta materiali dall' alto	Esposizione a rumore (Lex > 80dBA)	Movimentazione manuale dei carichi	Vibrazioni corpo intero	Vibrazioni mano braccio	Inalazione polveri, agenti chimici	Incendio - scoppio
Produzione/Biglietteria	X		X	X	X	X*					
Facchinaggio	X		X	X	X	X*	X	X**	X***		
Montaggio / smontaggio - strutture	X	X	X	X	X	X*	X	X**	X***		
Montaggio / smontaggio - teli	X		X	X	X	X*	X	X**			
Elettricista	X	X		X	X	X*	X				
Cablaggio impianti	X	X		X	X	X*	X				
Impianto audio/luci/video (montaggio/smottaggio)	X	X		X	X	X*	X				
Scenografie (montaggio/smottaggio)	X	X		X	X	X*	X				
Prove e spettacolo (compagnie)	X			X	X	X*					
Evento/Security/Maschere	X			X	X	X*					
Manutenzioni ordinarie e pulizie	X		X	X	X		X	X**		X	

X* = Esposizione a valori superiori solo per prove musicali;

X** = Possibile utilizzo di utensili portatili

X*** = Utilizzo carrello elevatore a forche e/o per operazioni di carico/scarico e spostamento materiali (ove presenti);

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni

Norme di prevenzione

Ovunque:

- È VIETATO FUMARE o usare fiamme libere all'interno di tutti i locali del Teatro Camploy
- È VIETATO UTILIZZARE macchinari, attrezzature, quadri elettrici, prese elettriche senza preventiva autorizzazione e non a norma;
- È VIETATO UTILIZZARE prolunghe elettriche, prese a spina volanti, adattatori e riduttori elettrici non conformi alle norme CEI;
- È VIETATO UTILIZZARE percorsi non prefissati e locali diversi dal luogo di lavoro in assenza di permesso o senza essere accompagnati da un responsabile interno o da suo incaricato;
- È VIETATO COMPIERE QUALSIASI AZIONE di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- È VIETATO INGOMBRARE passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura
- È VIETATO SOSTARE con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale
- Nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada
- È FATTO OBBLIGO di indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI) ove previsti
- È FATTO OBBLIGO di attenersi alle indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione) contenute nei cartelli indicatori e mediante avvisi visivi e/o acustici

Percorsi di esodo e uscite di sicurezza

- La Produzione e le imprese al proprio seguito dovranno prevedere sopralluogo preventivo delle location all'aperto e prendere visione della planimetria della location ove interviene, identificare gli approvvigionamenti antincendio e sanitari disponibili, i percorsi di esodo e le uscite;
- si deve prendere visione del posizionamento dell'interruttore generale di emergenza (per lo scollegamento elettrico) o della valvola di chiusura del gas che sarà indicata dall'incaricato del teatro e informare i propri dipendenti che interverranno;
- non ostruire o costituire ostacolo con materiali o attrezzature, anche collocate provvisoriamente, lungo i percorsi di esodo e in prossimità delle uscite;
- non ostacolare il raggiungimento da parte dei mezzi antincendio e pronto soccorso;
- non ostacolare il raggiungimento dei mezzi di estinzione e delle cassette di pronto soccorso nonché l'interruttore di emergenza;
- non abbandonare attrezzature elettriche in tensione lungo i percorsi;
- non effettuare attraversamenti con cavi elettrici volanti lungo i passaggi e percorsi (se necessario attraverso stesa di canalina passacavi carrabile);
- non creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi pubblici non soggetti all'intervento; in caso di necessità segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Segnalazione area di intervento (se previste)

- segnalare l'area di intervento, ogni qualvolta effettuati lavori in quota, lavori che comportino emissioni di polveri, lavori che comportino uso di attrezzature elettriche, integrando eventualmente con cartellonistica informativa;
- comunicare e concordare preventivamente con il Responsabile del settore di competenza o il RSPP eventuali modifiche o variazioni, anche temporanee, ai percorsi di esodo e predisporre tutte le informazioni provvisorie necessarie (cartellonistica di sicurezza).

Collegamenti agli impianti fissi

- Derivazioni multiple: devono essere utilizzate rispettando la potenza complessiva ammissibile.
- Cavi Volanti: devono risultare di materiale apposito resistente alle abrasioni e di tipo non propagante la fiamma, non devono essere posizionati su luoghi di transito o a contatto con spigoli vivi o all'interno delle porte senza adeguate protezioni, devono essere utilizzate in modo che, per nessuna ragione, una spina (maschio), che non sia inserita nella propria sede (femmina) possa risultare sotto tensione.
- Tutti i cavi non devono creare inciampo. Utilizzare le canaline passacavo
- L'utilizzazione di rete elettrica da parte di ditte esterne con potenze sia superiori che inferiori, deve comunque sempre avvenire con quadri di derivazione di sicurezza di propria fornitura inseriti tra rete elettrica e apparecchi utilizzatori finali;
- In caso di utilizzo di attrezzature elettriche ad alto livello di assorbimento di energia è necessario verificare preventivamente la disponibilità di potenza da parte del teatro e ottenere l'autorizzazione necessaria all'utilizzo
- E' vietato l'uso di stufe, impianti raffrescanti o scaldanti portatili se non espressamente e preventivamente autorizzati.

Interruzioni forniture utenze

- Interruzioni alle reti tecnologiche per la lavorazione, devono sempre essere concordate con il Responsabile del settore/Committente

Zone interessate alla movimentazione e deposito dei carichi

Tutte le zone possono essere interessate da attività di movimentazione manuale dei carichi che dovrà essere svolta dal personale delle imprese / lavoratori autonomi secondo le modalità previste dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n° 81 e s.m.i. Tutte le attività che comportano operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano tra l'altro rischi di lesioni. Si raccomanda una movimentazione corretta dei carichi, con pesi sostenibili e comunque inferiori ai limiti di legge. Prestare attenzione nel prelevare o depositare oggetti a terra o sopra l'altezza della testa, specialmente in ambienti confinati. Per il trasposto in piano fare preferibilmente uso di carrelli.

Luoghi nei quali è possibile l'esposizione per i lavoratori presenti ad agenti fisici

È possibile che vengano utilizzate in modo saltuario attrezzature di lavoro tipiche da attrezzeria che possono comportare l'emissione di valori di pressione sonora superiore a 80 dBA. Durante tali operazioni, anche nelle immediate vicinanze di tali attrezzature, sono obbligatori i DPI quali otoprotettori.

Attrezzature di lavoro elettriche

Le apparecchiature elettriche delle imprese esecutrici ed i relativi cablaggi dovranno essere a norma CEI con attacchi tipo CEE unificati, i cavi dovranno essere del tipo CEI 20/22 o equivalenti e comunque anti-abrasione e non propaganti fiamma. Ogni ditta / lavoratore dovrà utilizzare le proprie apparecchiature, certificate

Utensili elettrici portatili

Possibile uso di piccoli utensili ad alimentazione elettrica durante la manutenzione. L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza. L'attrezzatura di lavoro verrà installata in modo da proteggere i lavoratori esposti contro i rischi di un contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica.

Utensili manuali di uso comune

Eventuali utensili manuali quali martelli, pinze, ecc. utilizzati per la manutenzione, devono essere integri, di buona qualità ed idonei alle lavorazioni da effettuare. Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti. Selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego ed accertarsi che sia integro in tutte le sue parti. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile. I lavoratori non devono adoperare gli attrezzi manuali di uso comune su parti di impianti elettrici in tensione

Uso dispositivi di protezione individuale

Durante le attività si ricorda che è necessario adoperare i DPI a seconda del tipo di rischio presente nella fase di lavorazione. E' obbligatorio l'uso, dove occorra, dei mezzi personali di protezione. Nelle lavorazioni che possono comportare proiezioni di schegge devono essere indossati gli occhiali protettivi.

Durante l'esecuzione di lavori che presentino specifici pericoli di tagli, abrasioni ecc., devono essere usati i guanti di protezione. Durante l'esecuzione dei lavori che comportino specifici pericoli di offesa al capo per caduta di materiali dall'alto o per contatti con elementi comunque pericolosi, è d'obbligo, l'uso dell'elmetto in dotazione a ciascun lavoratore. Durante l'esecuzione di lavori che comportino rischi di infortuni ai piedi (movimentazione di carrelli, di carichi) devono essere usate le scarpe antinfortunistiche.

In tutti i tipi di lavoro che presentino rischi di caduta dall'alto, quando non sia possibile disporre impalcati, parapetti o altre protezioni equivalenti, i lavoratori devono fare uso di idonea cintura di sicurezza con bretelle collegate a fune di trattenimento tale da limitare la caduta a non oltre mt 1.5. I Responsabili tecnici delle imprese esecutrici sono tenuti, in relazione al tipo di lavoro, ad impartire le opportune disposizioni ai preposti ed ai propri lavoratori.

Liquidi o sostanze infiammabili

Il deposito (anche temporaneo) o l'utilizzo di liquidi o sostanze infiammabili di qualsiasi genere deve essere preventivamente comunicato.

Carrello manuale

Carrello utilizzato per trasporto di materiale in genere. Il carrello deve essere in buono stato di manutenzione ed idoneo al tipo di superficie. Prestare particolare attenzione al posizionamento del carico per evitare gli urti accidentali ed altri gravi inconvenienti.

Lavori in quota

Durante lo svolgimento di lavorazioni svolte in quota si dovrà fare particolare attenzione al pericolo per la caduta accidentale del personale dalle strutture e comunque durante il montaggio e lo smontaggio degli stessi si dovranno utilizzare scale e/o trabattelli:

- informati tutti i lavoratori della condizione di pericolo;
- predisposti adeguati mezzi di segnalazione;
- adottati accorgimenti sostitutivi per eliminare il rischio di caduta.
- Durante lo svolgimento di lavorazioni per le quali si renda necessaria la movimentazione di elementi in quota, le aree sottostanti alle attività dovranno essere perimetrate e segnalate affinché sia interdetto il passaggio di mezzi e persone.
- Si ricorda che in caso di lavorazioni particolari dovranno essere segnalate ed analizzate caso per caso.

MOVIMENTAZIONE TRUSS / MOTORI

- Durante lo svolgimento di lavorazioni per le quali si renda necessaria la movimentazione di truss e/o elementi in quota, le aree sottostanti alle attività dovranno essere perimetrate e segnalate affinché sia interdetto il passaggio di mezzi e persone.
- Si ricorda che in caso di lavorazioni particolari dovranno essere segnalate ed analizzate caso per caso.
- Tutte le lavorazioni devono essere necessariamente effettuate in presenza di personale del TEATRO
- La MOVIMENTAZIONE DELLE TRUSS E DELLA MESSA IN SICUREZZA DELLE STESSE DEVE ESSERE EFFETTUATA ESCLUSIVAMENTE DA PERSONALE DEL TEATRO

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Accesso e transito di automezzi nelle aree adiacenti alle zone degli allestimenti		
Descrizione del pericolo	- Urto, investimento, schiacciamento da autoveicoli; - Urto, investimento, schiacciamento da mezzi di trasporto; - Urto tra veicoli; - Caduta a livello per. Condizioni metereologiche avverse, presenza di acqua p condizioni di scarsa visibilità - Caduta da dislivelli del terreno	
Misure generali di tutela da adottare per eliminare/ridurre il rischio di infortuni	- Identificazione di un unico percorso interno per le attività di carico e scarico. - Informazione formazione ai lavoratori delle aziende impegnate sulle modalità di utilizzo dei veicoli aziendali e dei mezzi di trasporto in genere. - In presenza di persone a piedi, veicoli a passo d'uomo (5 km/h). - Muovere in caso di passaggio di automezzi in presenza di terzi o in area affollata (evitare se non indispensabile)	
Misure di tutela da adottare da parte delle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi per eliminare/ridurre le interferenze	- Osservare i limiti di velocità e ridurre la velocità in caso di situazioni di potenziale pericolo. - Prestare attenzione alle manovre di altri veicoli, non transitare e sostare nell'area interessata alla manovra. - Adottare le norme comportamentali tipiche del Codice della Strada. - Effettuare manovre in condizioni di scarsa visibilità solamente con l'aiuto di personale a terra. - Prestare attenzione all'eventuale sopraggiungere di altri mezzi di trasporto. - Non transitare e sostare nelle aree di manovra dei mezzi.	
Probabilità	Danno	Rischio
1	3	3

Utilizzo di mezzi di trasporto e di sollevamento (PLE, carrelli, transpallet) durante le attività di carico/scarico materiali ed attrezzature e/o manutenzione e/o assistenza		
Descrizione del pericolo	- Schiacciamento arti inferiori per uso attrezzature per il trasporto a spinta o con uomo a bordo - Schiacciamento da ribaltamento mezzo di trasporto per caduta da dislivelli, cedimento del pavimento - Schiacciamento da caduta di gravi durante il trasporto - Urto, investimento, schiacciamento per uso attrezzature per il trasporto	
Misure generali di tutela da adottare per eliminare/ridurre il rischio di infortuni	- Informazione formazione ai lavoratori sulle modalità di utilizzo dei mezzi di trasporto in genere; - Verifica che i conducenti dei mezzi siano in possesso di attestato di partecipazione a specifico corso di ADDESTRAMENTO.	
Misure di tutela da adottare da parte delle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi per eliminare/ridurre le interferenze	- In caso di movimentazione materiali particolarmente ingombranti o con condizioni di scarsa visibilità da parte del conducente OBBLIGO di movimentazione con ausilio di personale a terra - Scarpe antinfortunistiche, elmetto protettivo. - Per il personale di facchinaggio che collaborerà alle operazioni di carico/scarico da automezzo OBBLIGO utilizzo pettorine alta visibilità. - Indicazioni sulla movimentazione dei carichi	
Probabilità	Danno	Rischio
1	4	4

Movimentazione manuale di elementi strutturali durante il montaggio/smontaggio/assistenza di strutture accessorie		
Descrizione del pericolo	- Caduta di materiale/oggetti in particolare elementi metallici - Caduta di materiale in attesa di essere posto in opera - Caduta di elementi strutturali o materiali durante le attività di allestimento/ manutenzione.	
Misure generali di tutela da adottare per eliminare/ridurre il rischio di infortuni	- Divieto assoluto da parte di personale non autorizzato di sostare/transitare sotto le zone interessate da attività in quota. - Vigilanza su tale disposizione da parte dei preposti delle imprese esecutrici - Delimitare l'area interessata da possibili cadute degli oggetti.	
Misure di tutela da adottare da parte delle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi per eliminare/ridurre le interferenze	- Eseguire i montaggi o eventuali riparazione, secondo quando indicato nelle procedure di corretto montaggio, evitando per quanto possibile la sovrapposizione delle fasi di lavoro (compreso provvedimenti di sfasamento temporale). - Obbligo D.P.I. - Obbligo per il personale presente nell'area di cantiere di utilizzare sempre calzature antinfortunistiche ed elmetto protettivo, e delimitare l'area di intervento, al fine di salvaguardare gli altri lavoratori	
Probabilità	Danno	Rischio
1	4	4

Deposito/stoccaggio materiali (caduta oggetti dall'alto)		
Descrizione del pericolo	- Caduta di materiale/oggetti impilati. - Caduta di materiale immagazzinato su camion. - Caduta di materiale in attesa di essere posto in opera - Caduta di oggetti o materiali durante le attività di allestimento.	
Misure generali di tutela da adottare per eliminare/ridurre il rischio di infortuni	- Delimitazione degli spazi utilizzati per il posizionamento di materiali, ecc. - Verifica della stabilità delle pile ovvero loro riduzione. - Corretto immagazzinamento di bancali, scatole etc.	
Misure di tutela da adottare da parte delle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi per eliminare/ridurre le interferenze	- Non smuovere e urtare oggetti e attrezzature di lavoro per evitarne la caduta. - Adottare provvedimenti atti ad impedire o a ridurre la caduta di oggetti immagazzinati. - Dotare i lavoratori degli idonei dispositivi di protezione individuale, quando necessario.	
Probabilità	Danno	Rischio
1	3	3

Scivolamenti e cadute a livello per ostacoli al suolo quali materiali stoccati e scarti abbandonati	
Descrizione del pericolo	- Caduta a livello; - Scivolamento; - Caduta di materiale/oggetti impilati; - Caduta di materiale in attesa di essere posto in opera - Caduta di oggetti o materiali durante l'evento
Misure generali di tutela da adottare per eliminare/ridurre il rischio di infortuni	- Informazione formazione ai lavoratori delle aziende impegnate sulle modalità di stoccaggio dei materiali ai fini della sicurezza; - Delimitazione degli spazi utilizzati per il posizionamento di materiali; - Verifica della stabilità delle pile ovvero loro riduzione.
Misure di tutela da adottare da parte delle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi per	- è fatto assoluto divieto di depositare materiali sui percorsi di accesso e di uscita; - informazione formazione operatori; - contattare il personale tecnico presente per richiedere la rimozione dei materiali;

eliminare/ridurre le interferenze	- Smaltimento dei rifiuti prodotti; - non smuovere e urtare oggetti e attrezzature di lavoro per evitarne la caduta; - adottare provvedimenti atti ad impedire o a ridurre la caduta di oggetti immagazzinati; - delimitare l'area interessata da stoccaggio di materiale.	
Probabilità	Danno	Rischio
2	1	2

Connessi con le strutture (cadute, scivolamenti, cadute oggetti dall'alto, urti e investimenti, proiezioni solidi e liquidi)		
Descrizione del pericolo	- Cadute accidentali dal palco, da scale o per urti con arredi	
Misure generali di tutela da adottare per eliminare/ridurre il rischio di infortuni	- Non posizionare arredi o ostacoli in prossimità delle scale; - Segnalare, dove possibile, le scale.	
Misure di tutela da adottare da parte delle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi per eliminare/ridurre le interferenze	- è fatto assoluto divieto di depositare materiali sui percorsi di accesso e di uscita; - informazione formazione operatori; - contattare il personale tecnico presente per richiedere la rimozione dei materiali;	
Probabilità	Danno	Rischio
2	1	2

Caduta di persone per condizioni di scarsa visibilità dovute ad esigenze scenografiche		
Descrizione del pericolo	- Caduta; - Inciampo; - scivolamento	
Misure generali di tutela da adottare per eliminare/ridurre il rischio di infortuni	- Informazione degli operatori e del pubblico - rimozione dei possibili ostacoli al suolo.	
Misure di tutela da adottare da parte delle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi per eliminare/ridurre le interferenze	- Segnalare e delimitare ove possibile; - Segnalazioni vocali sulla possibilità di inciampo non diversamente segnalabili;	
Probabilità	Danno	Rischio
2	2	4

Interferenze varie dovute a presenza di persone in prossimità e sul palco o in zone non accessibili		
Descrizione del pericolo	- Interferenze varie	
Misure generali di tutela da adottare per eliminare/ridurre il rischio di infortuni	- Assicurarsi che le zone non accessibili al pubblico siano sempre delimitate da transenne o simili.	
Misure di tutela da adottare da parte delle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi per eliminare/ridurre le interferenze	- Assicurare sempre la presenza di personale addetto (hostess/steward/sicurezza); - Qualora, anche a scopo dimostrativo, i lavoratori facessero accedere operatori terzi o il pubblico stesso a postazioni diverse da quelle concordate, si assumerà ogni responsabilità per eventuali danni a persone e/o cose.	
Probabilità	Danno	Rischio
1	1	1

Fonti energetiche (incendio)		
Descrizione del pericolo	- Incendio per presenza di materiali, agenti chimici infiammabili/combustibili. - Ustione in caso di incendio. - Inalazione fumi di combustione/gas tossici in caso di incendio. - Proiezione di frammenti ustionanti in caso di esplosione/incendio. - Ustioni causate dalla caduta di pentole con acqua bollente	
Misure generali di tutela da adottare per eliminare/ridurre il rischio di infortuni	- Limitazione della presenza di materiale infiammabile. - Utilizzo di idonei contenitori per liquidi infiammabili. - Presenza di presidi antincendio. - Presenza di addetti antincendio - Presenza di Piano di emergenza. - Informazione e formazione ai lavoratori per il corretto utilizzo di sostanze infiammabili.	
Misure di tutela da adottare da parte delle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi per eliminare/ridurre le interferenze	- Non effettuare lavorazioni che generano sorgenti di accensione quali fiamme libere, scintille, se non preventivamente autorizzati, con presenza di presidi antincendio e addetti antincendio in prossimità della zona di intervento, dopo aver allontanato materiali combustibili ed infiammabili. - Non introdurre sostanze infiammabili se non preventivamente autorizzati.	
Probabilità	Danno	Rischio
1	3	3

Fonti energetiche (elettricità)		
Descrizione del pericolo	- Elettrocuzione per contatto con attrezzature alimentate elettricamente, shock elettrico. - Elettrocuzione per contatto con attrezzature alimentate elettricamente, ustione. - Incendio da sovraccarico/corto circuito rete elettrica.	
Misure generali di tutela da adottare per eliminare/ridurre il rischio di infortuni	- Verifica e certificazione degli impianti elettrici realizzati e dei quadri di distribuzione. - Impianti elettrici realizzati con idoneo grado di protezione. - Impianto di messa a terra. - Informazione e formazione ai lavoratori sul corretto utilizzo delle apparecchiature ad alimentazione elettrica.	
Misure di tutela da adottare da parte delle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi per eliminare/ridurre le interferenze	- evitare il danneggiamento degli impianti elettrici e dei quadri di distribuzione nonché degli apparecchi di illuminotecnica e di diffusione sonora; - non aprire i quadri elettrici se non autorizzati; - intervenire sulle parti elettriche solamente se in possesso di idonee conoscenze e autorizzati contrattualmente in base alla tipologia di intervento; - provvedere a fine intervento, a ripristinare le corrette condizioni di isolamento delle varie parti elettriche.	
Probabilità	Danno	Rischio
1	3	3

Utilizzo di attrezzature di lavoro generiche e utensili portatili elettrici	
Descrizione del pericolo	- Urto/contusione per caduta di utensili - Impigliamento/afferramento/cesoiamento per contatto con organi lavoratori degli utensili portatili ad alimentazione elettrica - Ferite per proiezione di schegge, corpi solidi, ecc. - Ferite per proiezione di materiale non correttamente fissato.

Misure generali di tutela da adottare per eliminare/ridurre il rischio di infortuni	- Messa a disposizione dei lavoratori di attrezzi manuali adeguati al lavoro da svolgere. - Verifica del buono stato di conservazione e di efficienza delle attrezzature. - Divieto di utilizzo di attrezzi deteriorati. - Divieto di utilizzo degli attrezzi per lavori diversi da quelli a cui sono stati destinati. - Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.	
Misure di tutela da adottare da parte delle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi per eliminare/ridurre le interferenze	- Messa a disposizione dei lavoratori di utensili adeguati al lavoro da svolgere. - Verifica del buono stato di conservazione e di efficienza degli attrezzi utilizzati - Divieto di utilizzo di utensili deteriorati. - Divieto di utilizzo degli utensili per lavori diversi da quelli destinati. - Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. - Adottare provvedimenti atti a ad impedire o a ridurre per quanto possibile la produzione e la proiezioni di schegge, corpi solidi, ecc . - Limitazione dell’accesso all’area al solo personale strettamente necessario.	
Probabilità	Danno	Rischio
1	2	2

Emissione rumore		
Descrizione del pericolo	- Ipoacusia da rumore - Inquinamento acustico esterno	
Misure generali di tutela da adottare per eliminare/ridurre il rischio di infortuni	- Utilizzo di attrezzature a bassa emissione sonora - Presenza di livelli di esposizione sonora giornaliera Lex 8h: inferiore a 80 dB(A) o 137 dBpeak; - Istruzioni sulle modalità e necessità d'uso	
Misure di tutela da adottare da parte delle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi per eliminare/ridurre le interferenze	- Utilizzo di attrezzature a bassa emissione sonora. - Obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione dell'udito per tutti i lavoratori presenti nell'area ove è possibile la presenza di livelli sonori maggiori di 80 dB(A) o 137 dBpeak; - istruzioni sulle modalità e necessità d'uso; - esposizione di segnaletica di obbligo d'uso.	
Probabilità	Danno	Rischio
2	1	2

Lavoratori coinvolti – suddivisi per MANSIONI

Rigger	Tecnico specializzato come arrampicatore, addestrato all'utilizzo di sistemi di posizionamento ed accesso mediante funi, che si occupa di manutenzione od allestimento di strutture quali tralicci, teatri, concerti. Il suo impiego avviene prevalentemente nello spettacolo dove il tecnico, si occupa di appendere, (in una struttura costruita per l'occasione), i motori elettrici che eleveranno le americane o altre strutture in genere. Il compito richiede lavoro in quota tramite corde di sicurezza e la conoscenza di prove di carico delle varie strutture su cui verrà appeso il vario materiale. Nell'ambito di tali figure professionali sono altresì individuate le seguenti specificità.
Macchinista	Il tecnico macchinista è la figura che si occupa della costruzione, del montaggio/smontaggio, della manutenzione e della movimentazione degli elementi scenografici.
Facchino	I facchini si occupano del trasporto, dello scarico e dell'immagazzinamento di tutte le attrezzature e macchinari.
Fonico	Il Fonico di Sala gestisce il mixaggio delle sorgenti audio per l'amplificazione di sala. Si interfaccia con l'artista o con il direttore musicale per ottenere la migliore resa possibile del progetto musicale utilizzando al meglio la strumentazione in dotazione. E' tenuto a scegliere il materiale audio più adatto alla realizzazione del progetto sonoro e il metodo di lavoro. Opera in comunicazione con il Fonico di Palco sia prima che durante lo show verificando il corretto funzionamento delle linee di tutte le sorgenti audio. Collabora con il gruppo di lavori spiegando le proprie esigenze, e con la squadra di palco per il raggiungimento del miglior risultato. Il Fonico di Sala installa e utilizza la regia di sala e controlla il suono per l'evento. Il fonico di sala ha la priorità nella scelta dei microfoni utilizzati sul palco. Il fonico di palco s'interfaccia direttamente con artisti e produzione ed è spesso il loro intermediario per le richieste tecniche. Il fonico di sala può anche ricoprire il ruolo di assistente di sala. In questo caso può occuparsi del montaggio e controllerà il corretto funzionamento della regia di sala.
Tecnico Audio	Si occupa del montaggio dei diffusori sonori e del cablaggio dei vari trasporti di segnale audio necessari all'evento. Collabora con il gruppo di lavori spiegando le proprie esigenze, e con la squadra di palco per il raggiungimento del miglior risultato. Opera in comunicazione con il Fonico di Palco sia prima che durante lo show verificando il corretto funzionamento delle linee di tutte le sorgenti audio.
Tecnico Luci	Si occupa del montaggio degli apparecchi illuminotecnici e del cablaggio dei vari trasporti di segnale luci necessari all'evento. Collabora con il gruppo di lavori spiegando le proprie esigenze, e con la squadra di palco per il raggiungimento del miglior risultato. Opera in comunicazione con la regia luci sia prima che durante lo show verificando il corretto funzionamento delle linee di tutte le sorgenti luci.
Tecnico Video	Si occupa del montaggio degli apparecchi video e del cablaggio dei vari trasporti di segnale video necessari all'evento. Collabora con il gruppo di lavori spiegando le proprie esigenze, e con la squadra di palco per il raggiungimento del miglior risultato. Opera in comunicazione con la regia video sia prima che durante lo show verificando il corretto funzionamento delle linee di tutte le sorgenti video.

Compagnie teatrali	Sono gli "attori" dello spettacolo. Si occupano di interpretare le parti richieste dalla sceneggiatura dell'opera/spettacolo che sia di prosa, balletto o altro.
Costumista	È una figura professionale specializzata nella creazione, sistemazione ed eventualmente modifica dei costumi di scena. Si occupa, con il regista, della scelta dell'abbigliamento e degli accessori degli attori e comparse di ogni personaggio che entra su palco.
Parrucchiere	Si occupa della progettazione e realizzazione delle acconciature degli artisti e delle comparse, facendo risaltare le caratteristiche dei personaggi.
Truccatore	Il truccatore è specializzato nel truccare gli attori che partecipano agli spettacoli teatrali, definisce un tipo di trucco che diminuisca i difetti e gli effetti dell'illuminazione dell'attore su palcoscenico.
Attrezzista di scena	L'attrezzista di scena procura e colloca sulla scena i materiali di arredo necessari per le rappresentazioni, sulla base del copione e seguendo le indicazioni dello scenografo e del direttore di scena.
Custode	Il custode ha il compito di controllare che gli eventuali spettatori o persone non autorizzate entrino nella zona a disposizione delle compagnie teatrali oppure all'interno del teatro dai portoni secondari (uscite di sicurezza)
Security	Hanno il compito di controllare biglietto e zaini degli spettatori che entrano al teatro dall'ingresso principale.
Maschera	Le maschere sono le figure che hanno il compito di verificare l'autenticità dei biglietti, tramite scansione del QRcode del biglietto che restituiscono in tempo reale le presenze. Esse hanno anche il compito di accompagnare al posto gli spettatori e dispensare informazioni. In caso di evacuazione agevolano e supportano le operazioni di sfollamento
Addetti alle pulizie	Gli addetti hanno il compito di eseguire le pulizie degli ambienti di lavoro e dei servizi igienici. Tali addetti si occupano della pulizia della platea, dei camerini, dei camminamenti, dei servizi igienici e di qualunque altro locale ove vi sia la presenza di persone.

APPROFONDIMENTO FASI LAVORATIVE e AMBIENTE

- S01** Logistica
- S02** Montaggio/smontaggio scenografie, prove tecniche
- S03** Installazione/smontaggio impianto elettrico temporaneo per spettacoli

S01 LOGISTICA

Scarico e Trasporto scenografie, montaggio scene, Allacciamenti elettrici luci e audio.

1.1) Scarico e trasporto dei materiali della compagnia

Le operazioni di scarico e trasporto dei materiali avverranno dall'ingresso carrabile in corrispondenza degli ingressi autorizzati; i furgoni verranno posizionati all'interno dello spazio per il tempo strettamente indispensabile e verranno poi allontanati o parcheggiati.

Il montaggio avverrà avendo massima cura nel non danneggiare lo spazio ospitante utilizzando strutture e materiali aventi le opportune certificazioni di legge.

1.2) Segnalare adeguatamente le aree

Le vie di circolazione e di movimentazione del traffico veicolare sono adeguatamente segnalate ed evidenziate; nel caso specifico di vie di circolazione per il traffico veicolare è garantita una sufficiente visibilità al manovratore del mezzo.

La velocità dei mezzi di trasporto all'interno dell'area non deve superare i 5Km/h (a passo d'uomo).

Tutto il personale presente è informato che in ogni caso nessuna persona non autorizzata deve trovarsi nelle immediate vicinanze dei mezzi in fase di manovra.

1.3) Uso di attrezzature

Lo scarico dei materiali avverrà a mano o con l'uso di idonei mezzi meccanici.

Tutte le operazioni di scarico, trasporto e montaggio delle strutture di servizio e scenografiche verranno eseguiti con l'uso di specifiche attrezzature.

Per il montaggio dell'impianto elettrico è previsto l'uso delle comuni attrezzature da elettricista.

Individuazione dei principali rischi

Operatori addetti alla preparazione dell'area

- Punture e lacerazioni delle mani durante il trasporto dei materiali;
- Schiacciamento degli arti superiori e inferiori nel trasporto e posa in opera dei carichi trasportati;
- Urti a persone nel raggio d'azione dei mezzi di trasporto o di movimentazione;
- Urti e distorsioni agli arti inferiori durante il trasporto di materiali allo e nello spazio di spettacolo;
- Lesioni e strappi muscolari per sollevamento e trasporto carichi a mano.

Operatori addetti al trasporto e allo scarico dei materiali costituenti le scenografie

- Caduta dal palcoscenico;
- Caduta da altezza superiore a 2 metri;
- Ribaltamento e caduta dei materiali dai mezzi di trasporto;
- Urti e lesioni derivanti dai movimenti dei mezzi di trasporto meccanici;
- Punture e lacerazioni delle mani durante il trasporto dei materiali;
- Schiacciamento degli arti superiori e inferiori nel trasporto e posa in opera dei carichi trasportati;
- Urti a persone nel raggio d'azione dei mezzi di trasporto;
- Elettrocuzione per il maneggio di condutture elettriche e di utensili elettrici;
- Lesioni e strappi muscolari per sollevamento e trasporto carichi a mano.

Operatori addetti al montaggio dell'impianto elettrico, dei punti luce, audio, video e/o alla predisposizione delle scenografie

- Caduta da altezza superiore a 2 metri;
- Caduta dal palcoscenico o dalla graticcia
- Ribaltamento e caduta di materiali dal camion, dal muletto, e dai punti di sospensione;
- Elettrocuzione per il maneggio di condutture elettriche;
- Punture e lacerazioni delle mani durante il trasporto dei materiali e/o durante le operazioni di montaggio degli impianti elettrici;
- Danni alle mani e al corpo durante il trasporto e il montaggio;
- Lesioni e strappi muscolari per sollevamento e trasporto carichi a mano.

Misure di prevenzione e protezione dai rischi ed istruzioni per gli addetti

Agli operatori addetti al trasporto e allo scarico del materiale viene ordinato:

- di porre la massima attenzione alle operazioni dei mezzi meccanici in movimento, di tenersi sempre a dovuta distanza di sicurezza nel momento in cui i carichi vengono sollevati dal camion o traslati dal furgone;
- di porre la massima attenzione alla presenza di elementi che possono procurare ferite alle mani (schegge, chiodi, parti metalliche lacerate e distorte, che possono pungere e tagliare ecc.);
- di trasportare a mano carichi massimi di Kg. 25/operatore per una distanza non superiore a metri 100; detto carico deve essere sollevato tenendo le braccia più possibile vicino al tronco, e mai con le braccia allungate e con torsioni del busto; per carichi di peso superiore: sollevare il peso in coppia (due persone) o mediante transpallet manuali;
- tutte le attrezzature devono essere contrassegnate con il Marchio CE ed eventualmente IMQ.

Agli operatori addetti alle lavorazioni in quota viene ordinato:

- di utilizzare, per il raggiungimento dei punti prestabiliti di sospensione e di posizionamento dei corpi illuminanti, esclusivamente passaggi fissi dotati di protezioni regolamentari, oppure attrezzature per il sollevamento degli operatori in quota (scale, trabattelli, piattaforme mobili), realizzati secondo le vigenti norme antinfortunistiche.
- di verificare prima di ogni uso l'efficienza delle cinture di sicurezza e delle corde di ancoraggio, effettuando opportune prove;
- di tenere sempre agganciati e fissati a speciali cinture di sicurezza gli attrezzi da lavoro;
- Di utilizzare sempre scarpe con suola ad alta aderenza, guanti, elmetti di protezione, cinture di sicurezza e dispositivi anticaduta regolamentari (vedi DPI).

Agli operatori addetti al montaggio dell'impianto elettrico di servizio viene ordinato:

- di porre la massima attenzione alle operazioni dei mezzi meccanici in movimento, di tenersi sempre a dovuta distanza di sicurezza nel momento in cui i carichi vengono sollevati dal camion, trasportati e posati sul piano di lavoro;
- di seguire scrupolosamente, per la posa in opera dei cavi di distribuzione elettrica, quanto previsto nelle norme CEI vigenti, con particolare riferimento alla protezione delle condutture (aeree o interrate) dei tipi di cassette di distribuzione (doppia protezione) e degli indici di protezione da rispettare per i cavi, le cassette, e gli apparecchi di illuminazione, che - data la specifica situazione - non possono essere inferiori a IP 42.
- tutti i circuiti devono essere protetti da sezionatori e interruttori magnetotermici e/o differenziali di tipo idoneo, dotati di blocco contro la chiusura accidentale del circuito nei casi in cui ciò è prescritto.
- Devono essere previsti comandi di emergenza per lo sganciamento dell'alimentazione - opportunamente segnalati, sia per l'alimentazione fornita dal quadro di distribuzione locale, che dai gruppi elettrogeni eventualmente previsti.
- L'installatore ha comunque l'obbligo di effettuare il controllo delle varie parti dell'impianto, eseguendo le prescritte prove a vista e strumentali necessarie a garantire la corretta costruzione degli impianti.

Misure di prevenzione che non dipendono dall'operatività

- I mezzi di trasporto e movimentazione utilizzati devono essere omologati con marchio CE e devono essere dotati di tutte le documentazioni e certificazioni previste dalle leggi vigenti; in particolare, i mezzi devono essere in perfetta efficienza, e i serbatoi per il carburante devono essere integri e costruiti secondo le norme antincendio vigenti.
- Gli utensili elettrici usati devono essere in perfetta efficienza in tutte le loro parti, comprese le prolunghe di alimentazione, essere provvisti di doppio isolamento certificato o essere protetti contro l'elettrocuzione con messa a terra e protezione di interruttore differenziale ($I_{dn} < 0,03 \text{ A.}$); devono essere inoltre provvisti di libretto di uso e manutenzione.

DPI: Gilet alta visibilità, casco protettivo, scarpe antinfortunistiche, guanti.

Per lavori in quota: in aggiunta elmetto, imbrago di sicurezza

S02 MONTAGGIO/SMONTAGGIO SCENOGRAFIE, PROVE TECNICHE

Montaggio scenografie, impianti elettrici, Puntamenti e Programmazione Luci – Prove tecniche e acustiche - spettacolo

Questa fase operativa è da curare in modo particolare, in quanto devono essere movimentati e posti in opera in poco tempo apprezzabili quantità di materiali per l'allestimento dello spettacolo.

Montaggio delle scenografie e delle luci di scena

Il montaggio delle luci sospese viene effettuato utilizzando la scenotecnica del teatro o implementandola con strutture proprie della compagnia. Tale implementazione dovrà essere preventivamente autorizzata e valutata dalla direzione tecnica del teatro.

Il montaggio delle scenografie (fondali, quinte ecc.) avviene mediante la sospensione alle rispettive americane o alla graticcia superiore o mediante utilizzo di quinte armate

Prove teatrali

La presenza degli artisti è strettamente ridotta ai tempi indispensabili per le prove e per lo spettacolo e in nessun caso potrà essere contemporanea ad altre operazioni di montaggio o traslazione di carichi o attrezzature.

Individuazione dei principali rischi

Tecnici addetti al montaggio sceno-tecnico

- Ribaltamento e caduta dei materiali per l'allestimento durante il trasporto, l'assemblaggio e il montaggio;
- Punture e lacerazioni delle mani durante il trasporto dei materiali;
- Schiacciamento degli arti superiori e inferiori nel trasporto e posa in opera dei carichi trasportati;
- Urti a persone nel raggio d'azione dei mezzi di trasporto, e dei materiali carrellati o contenuti in Flycase dotati di rotelle;
- Danni alle mani e al corpo durante il trasporto e il montaggio;
- Urti e distorsioni agli arti inferiori durante il trasporto di materiali sul piano del palcoscenico;
- Elettrocuzione per contatto con condutture, apparecchi di illuminazione, utensili e strumenti elettrici;
- Lesioni e strappi muscolari per sollevamento e trasporto carichi a mano

Artisti

- Caduta dagli elementi praticabili di scenografia sul palcoscenico;
- Caduta dal palcoscenico
- Urti e distorsioni agli arti inferiori;
- Lesioni, fratture e strappi muscolari.

Misure di prevenzione che dipendono dall'operatività

Addetti al montaggio ed esercizio del service luci/audio/video e scenografie

- porre la massima attenzione alle operazioni dei mezzi meccanici in movimento, di tenersi sempre a dovuta distanza di sicurezza nel momento in cui i carichi vengono sollevati e trasportati;
- porre la massima attenzione alla presenza di elementi che possono procurare ferite alle mani (creste della zincatura, chiodi, parti metalliche lacerate e distorte, che possono pungere e tagliare ecc.);
- porre la massima attenzione alla presenza di lavorazioni che si sovrappongono ed interferiscono fra di loro (facchini, tecnici delle luci, tecnici del suono, montatori scenografie);
- L'assemblaggio a terra degli elementi deve avvenire in area appositamente organizzata, delimitata e segnalata.
- L'area sottostante il luogo di lavoro di smontaggio deve essere opportunamente segnalata ed interdetta al transito ed allo stazionamento, secondo la normativa vigente
- L'area sottostante il luogo di lavoro di smontaggio deve avere dimensioni adeguate al tipo di attività e non deve essere usata come deposito di materiali
- porre la massima attenzione alle operazioni di montaggio della scenografia e dei materiali di illuminazione, che presentano per la loro conformazione e per il metodo di montaggio rischi specifici (vedi sopra); in particolare, ai lavoratori che compiono operazioni ad altezza

superiore a ml. 2 da terra, viene ordinato di utilizzare cinture di sicurezza fissate ad adeguati ancoraggi.

- Prima di iniziare il sollevamento fare allontanare le persone dall'area interessata alla movimentazione e posizionarsi sempre in modo di rimanere fuori dell'area a rischio di schiacciamento. Iniziare il sollevamento lentamente e verificare che gli elementi sollevati si mantengano in posizione orizzontale.
- La messa in opera deve essere effettuata con apparecchi e mezzi adatti all'impiego particolare (portata, velocità, oscillazioni) e l'apertura dei ganci degli apparecchi di sollevamento deve avvenire da posizioni sicure e solo dopo aver accertato la completa stabilizzazione degli elementi.
- Per la movimentazione ed il sollevamento devono essere utilizzati particolari corredi di tiranti, bilancini ed attrezzi adatti per ogni casistica e peso degli elementi. Prima di ogni operazione occorre controllare che l'apparecchio di sollevamento sia equipaggiato con il corredo adatto al tipo di elemento da sollevare.
- Gli elementi che presentano anomalie nei sistemi per l'aggancio agli apparecchi di sollevamento o per l'affranco delle protezioni in opera, devono essere scartati.
- movimentare in salita sugli scivoli i materiali dotati di ruote spingendoli e non tirandoli, e di seguire sempre il percorso in discesa degli stessi camminando, senza mai tentare di contrapporsi alla discesa degli elementi particolarmente pesanti scivolando con i piedi uniti sul piano inclinato.

I lavoratori vengono informati:

- che possono trasportare a mano un carico massimo di Kg. 25 per una distanza non superiore a metri 100; detto carico deve essere sollevato tenendo le braccia più possibile vicino al tronco, e mai con le braccia allungate e con torsioni del busto.
- Gli attacchi e i cavi usati all'esterno per le forniture di corrente devono avere indice di protezione adeguato, e devono essere posti sotto la protezione di un interruttore differenziale a intervento rapido, opportunamente tarato;
- Della posizione dov'è montato e segnalato il pulsante di sganciamento rapido della tensione, da usare in caso di scariche e folgorazioni o per ogni evenienza di soccorso;
- Tutte le zone praticabili da parte degli operatori, di altezza pari o superiore a ml. 1,50 da terra devono essere protette con parapetti anticaduta di altezza non inferiore a cm. 100 e con luce libera fra i traversi non superiore a cm. 50.

Artisti

Per quanto possibile, compatibilmente con il ruolo di carattere artistico, agli addetti alle lavorazioni in palcoscenico, agli artisti viene raccomandato:

- di fare particolare attenzione alle entrate e uscite dal palcoscenico,
- di porre la massima attenzione nelle operazioni di salita e discesa dalle rispettive postazioni, specialmente in presenza di scarsa visibilità a causa degli effetti luminosi di scena;
- di porre la massima attenzione alla segnaletica di sicurezza, all'uso degli strumenti alimentati con corrente elettrica;
- di usare – se possibile – scarpe isolanti e anti-sdruciolamento, e abiti adatti a proteggere da abrasioni e ferite.

Misure di prevenzione che non dipendono dall'operatività

- I mezzi di sollevamento trasporto e movimentazione utilizzati devono essere omologati con marchio CE e devono essere dotati di tutte le documentazioni previste dalle leggi vigenti.

DPI: Gilet alta visibilità, casco protettivo, scarpe antinfortunistiche, guanti, DPI anticaduta in caso di lavorazioni in altezza.

Formazione: Lavori in quota per utilizzo di scale e trabattelli, formazione ed addestramento per PLE con o senza stabilizzatori, Formazione ed addestramento accesso e posizionamento tramite funi

S03 A FINE SPETTACOLO

Smontaggio e carico scene e attrezzature

Smontaggio, trasporto e carico dei materiali di allestimento dello spettacolo (scene, luci, impianti speciali).

Questa fase operativa è da curare in modo particolare, in quanto devono essere smontati e movimentati in poco tempo i materiali usati per l'allestimento dello spettacolo; in particolare, è da curare in modo specifico la compresenza di operatori e la sovrapposizione di diverse operazioni e quindi di lavoratori che seguono piani di lavoro specializzati, che però devono essere coordinati secondo un piano di smontaggio elaborato e applicato dalla direzione tecnica della compagnia.

Particolare attenzione va posta alle condizioni generali di illuminazione dell'area interessata alle operazioni, in quanto questa fase viene svolta interamente di notte (dalla fine dello spettacolo in poi), in orari con possibile disagio e aumento dei rischi di incidente dovuti ad affaticamento, stress, possibile alterazione del ciclo sonno/veglia.

Le operazioni di smontaggio trasporto e carico avverranno dal luogo di spettacolo all'ingresso carrabile autorizzato.

I furgoni/camion verranno posizionati all'interno dello spazio per il tempo strettamente indispensabile e verranno poi allontanati, non appena terminate le operazioni di carico

Individuazione dei principali rischi

- Ribaltamento e caduta delle casse di contenimento delle attrezzature durante lo smontaggio, il trasporto e lo stoccaggio;
- Punture e lacerazioni delle mani durante il trasporto dei materiali;
- Schiacciamento degli arti superiori e inferiori nel trasporto e posa in opera dei carichi trasportati;
- Urti a persone nel raggio d'azione dei mezzi di trasporto;
- Danni alle mani e al corpo durante lo smontaggio, e il trasporto;
- Urti e distorsioni agli arti inferiori durante il trasporto di materiali;
- Elettrocuzione per contatto con condutture e prese elettriche difettose;
- Elettrocuzione per contatto con utensili elettrici difettosi;
- Lesioni e strappi muscolari per sollevamento e trasporto carichi a mano

Misure di prevenzione che dipendono dall'operatività

- porre la massima attenzione alle operazioni dei mezzi meccanici in movimento, di tenersi sempre a dovuta distanza di sicurezza nel momento in cui i carichi vengono sollevati da terra per caricarli sui furgoni/camion;
- porre la massima attenzione alla presenza di elementi che possono procurare ferite alle mani (creste della zincatura, chiodi, parti metalliche lacerate e distorte, che possono pungere e tagliare ecc.);
- ai lavoratori che compiono operazioni ad altezza superiore a ml. 2 da terra, viene ordinato di utilizzare cinture di sicurezza e adeguati ancoraggi.

I lavoratori vengono informati che possono trasportare a mano un carico massimo di Kg. 25 per una distanza non superiore a metri 100; detto carico deve essere sollevato tenendo le braccia più possibile vicino al tronco, e mai con le braccia allungate e con torsioni del busto.

L'intero spazio interessato alle operazioni di smontaggio, trasporto e carico deve essere illuminato con un livello minimo di 30 lux, ottenuti con corpi illuminanti speciali posti in opera in posizione idonea ad evitare abbagliamenti frontali degli addetti.

DPI: Gilet alta visibilità, casco protettivo, scarpe antinfortunistiche, guanti, DPI anticaduta in caso di lavorazioni in altezza.

MISURE DI PRIMO SOCCORSO, ANTINCENDIO E GESTIONE DELL'EMERGENZA

Patrimonio comune a tutti i lavoratori che operano quotidianamente nell'allestimento temporaneo deve essere la conoscenza delle procedure generali di gestione dell'emergenza, procedure che richiedono la collaborazione e il contributo di tutti.

Per questa ragione tutti vengono informati sui contenuti dei documenti riguardanti misure generali degli ambienti e delle attività in cui sono impegnati.

Essenziale, per la Produzione e le imprese al proprio seguito, è la presa visione della location, identificando i presidi antincendio e sanitari disponibili, i percorsi di esodo e le uscite. In assenza di planimetria prenderà visione direttamente degli spazi e delle uscite e identificherà la posizione di estintori e di cassette di medicazione.

Presidi di Primo Soccorso: cassetta di medicazione

Per intervento a seguito di infortunio grave, si farà capo alle strutture pubbliche; a tale scopo saranno tenuti in evidenza i numeri di telefonici utili e tutte le maestranze saranno informate del luogo in cui potranno eventualmente trovare, all'interno del teatro, sia l'elenco di cui sopra sia un telefono a filo e cellulare per la chiamata d'urgenza.

Per la disinfezione di piccole ferite ed interventi relativamente modesti, nel teatro sono tenuti i prescritti presidi farmaceutici.

Per tutti gli infortuni di piccola entità (piccoli tagli, piccole contusioni, ecc..) è presente una cassetta di pronto soccorso o pacchetto, in posizione fissa, ben segnalata e facilmente accessibile, il cui contenuto è indicato nell'allegato 1 del D.M. 15 luglio 2003, n. 388.

Il contenuto della cassetta dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza e di pronto impiego, nonché dovrà essere prontamente integrato quando necessario.

Presidi per la lotta antincendio: estintori

Il Teatro è dotato di un congruo numero di estintori di idonea categoria, dislocati nei punti ritenuti a rischio; la presenza degli estintori è segnalata con apposita cartellonistica. Ai lavoratori è raccomandato di non intralciare o occupare gli spazi antistanti i mezzi di estinzione, che gli stessi non vengano cambiati di posto.

Consigli sull'uso dei mezzi estinguenti:

Per l'uso dei mezzi estinguenti si consiglia di attenersi scrupolosamente a quanto appreso nella specifica attività formativa; in ogni caso su ogni estintore sono indicate brevi istruzioni per il suo uso, per l'estintore a polvere è necessario:

- sollevare la bombola per la maniglia di presa,
- sollevare la manichetta e direzionare il cono diffusore per l'erogazione verso la fiamma,
- porsi nella posizione a favore del vento,
- tenersi ad una distanza di sicurezza dal fuoco ed indirizzare la sostanza estinguente alla base della fiamma
- erogare la sostanza estinguente in piccole quantità e ripetutamente fino all'estinzione del fuoco

scheda «lavoratore»

Nel caso in cui si rilevi o sospetti dell'esistenza di un principio di incendio (presenza di fumo, odore di bruciato, presenza di fiamme), non lasciarsi prendere dal panico e provvedere immediatamente a contattare il Responsabile Tecnico del Teatro, comunicando:

- a) il proprio nome
- b) il punto preciso in cui si sta sviluppando l'incendio
- c) l'entità dell'incendio (dimensione e materiale che sta bruciando)
- d) se sono coinvolte persone.
- Al segnale di evacuazione «locale» (segnale intermittente e comunicazione diretta di allontanamento da parte del Responsabile del Teatro) allontanarsi dal luogo del pericolo. Ritornare nel luogo dell'incendio solo dopo che il capo cantiere ha autorizzato il rientro.
- Al segnale di evacuazione «generale» (segnale continuo) dirigersi con la massima calma verso il luogo sicuro previsto per il raduno, percorrendo le vie di esodo predisposte.
- Non prendere iniziative personali e non coordinate dal Responsabile del Teatro o dagli addetti antincendio.

Scheda «Addetti antincendio»

- Appena ricevuto il segnale dal Responsabile del Teatro, interrompere qualunque attività in corso e prepararsi alla gestione dell'emergenza.
- Osservare le indicazioni impartite dal capo cantiere.
- Prima di affrontare un incendio indossare gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale.
- Sezionare gli impianti elettrici e dei fluidi pericolosi se presenti.
- Recarsi sul posto indicato e tentare di spegnere il principio d'incendio utilizzando gli estintori o gli idranti.
- In caso di impossibilità di domare l'incendio, comunicarlo al Responsabile e portarsi a distanza di sicurezza.
- Favorire le operazioni di evacuazione ed effettuare la conta delle persone evacuate.
- All'arrivo dei Vigili dei Fuoco, informarli e mettersi a loro disposizione.

Procedura emergenza primo soccorso

Nell'eventualità si verificasse un incidente/malore grave eseguire le seguenti procedure:

Proteggere

Proteggere sé stesso evitando di diventare una seconda vittima, allertare le persone presenti in teatro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento.

Verificare che non sussistano condizioni di ulteriore pericolo per la vittima; rimuovere la causa del pericolo e/o mettere in sicurezza la vittima.

Avvertire

Avvertire immediatamente il "118" fornendo all'operatore i seguenti dati:

- a) descrizione sintetica dell'infortunio/malore;
- b) ubicazione del cantiere e modalità di raggiungimento;
- c) ulteriori elementi utili per l'agevole raggiungimento dei mezzi di soccorso.

Soccorrere

Indossare presidi sanitari mono-uso al fine di limitare il rischio infettivo durante il soccorso (guanti in lattice, mascherine, visiere paraschizzi).

Rassicurare la vittima qualora fosse cosciente con eventualmente la collaborazione di altri soggetti.

Non spostare la persona dal luogo dell'incidente a meno di un pericolo di vita imminente.

Prestare alla vittima le prime cure in attesa del mezzo di soccorso.

NUMERI TELEFONICI UTILI

Pronto intervento ambulanze	118
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Polizia di stato – Soccorso Pubblico	113

La chiamata ai numeri di emergenza deve avvenire riferendo con calma le seguenti informazioni:

Chiamata ai Vigili del Fuoco

Luogo da dove si chiama:

comune, località, via e numero, numero telefonico, riferimenti ad altri edifici, qualsiasi altro indizio utile per raggiungere facilmente il luogo dell'emergenza;

Cosa è successo (dove c'è presenza di fuoco, cosa sta bruciando, presenza di persone in pericolo, presenza di materiali infiammabili).

Chiamata al Pronto Soccorso

Luogo da dove si chiama:

comune, località, via e numero, numero telefonico, riferimenti ad altri edifici, qualsiasi altro indizio utile per raggiungere facilmente il luogo dell'emergenza;

Cosa è successo: numero e condizione degli infortunati: se sono coscienti, respirano, presentano delle fratture, emorragie oppure no.

ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO IN FASE ESECUTIVA

Il presente documento evidenzia i rischi da interferenza e le misure di tutela stabilite per eliminare o ridurre tali rischi in via preliminare, in quanto allegato al contratto d'appalto e d'opera, ed è lo strumento mediante il quale il Datore di lavoro/Committente "promuove" la cooperazione ed il coordinamento.

Tale strumento operativo per cooperare e coordinare le iniziative che hanno il fine di garantire la sicurezza di tutti i lavoratori è la misura di tutela principale in fase esecutiva, e prevede la collaborazione di tutti per la realizzazione di riunioni di coordinamento nelle quali si stabiliscono eventuali ulteriori misure di tutela di prevenzione e protezione per fronteggiare situazioni non previste in via preliminare.

Le riunioni di coordinamento, i cui verbali saranno custoditi a cura del Committente, dovranno essere effettuate almeno nelle seguenti occasioni:

- prima dell'inizio dei lavori;
- in tutti i casi in cui venga coinvolta nell'attività una nuova impresa, sia in seguito ad un contratto temporalmente successivo ai presenti che in caso di autorizzazione al subappalto, sempre prima dell'ingresso;
- in caso di situazioni che a giudizio degli addetti responsabili delle imprese esecutrici o del committente non siano state previste nel presente documento.

ALLEGATO 1

VERBALE DI COORDINAMENTO E PRESA VISIONE DEL D.U.V.R.I. e PEE

(applicazione art.26 del D.Lgs. 81/08 ed s.m.i. – – D.Lgs. 106/09 e s.m.i.
D.I. 22/07/2014 "Decreto Palchi e Fiere" e circolare n.35 del 24/12/2014)

Il sottoscritto legale rappresentante
dell'utilizzatore/assegnatario/convenzionato/ecc.....
..... , con sede legale in via città..... PR
relativamente al Teatro Camploy, di via Cantarane, 32 – Verona (VR) per l'attività lavorativa /
culturale / spettacolo
.....

Si sono riuniti i signori:

(per il Teatro):

(per l'utilizzatore / assegnatario /
convenzionato/etc...):

(gli altri eventuali)

Allo scopo di un reciproco scambio di informazioni sui rischi e sui pericoli connessi alle rispettive
attività e al luogo messo a disposizione.

In relazione a quanto sopra premesso, i presenti affermano che:

- in data hanno effettuato una ricognizione presso il Teatro.
- L'utilizzatore/assegnatario/convenzionato/etc..... , assicura
che il personale che interverrà negli allestimenti degli spettacoli è stato formato e informato
in materia di sicurezza e salute in funzione alla specifica mansione;
- L'utilizzatore/assegnatario/convenzionato/etc a seguito
dell'incontro e della ricognizione effettuata
dichiara
- di aver ricevuto indicazioni sull'uso del locale, in particolare del posizionamento dei quadri
elettrici, di eventuali sistemi di allarme e a rispettare eventuali disposizioni aggiuntive.
- Di aver preso visione dei numeri di emergenza e di reperibilità in caso di necessità e del
piano Emergenze
- Di aver preso visione e di aver accettato, con l'obbligo di informare i lavoratori di
competenza sollevando da ogni responsabilità il committente, i documenti sulla sicurezza
ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e D.I. 22/07/2014.

Lì,..... data

Per il Teatro

Firma

.....

.....

ALLEGATO 2

**DICHIARAZIONE DI CORRISPONDENZA DEL MATERIALE SCENICO A
QUANTO PREVISTO DAL D.M. 19 AGOSTO 1996**

(2.3.2. Reazione al fuoco dei materiali, 2.3.3. Materiale scenico)

Il sottoscritto

.....
Legale rappresentante
per
l'utilizzatore/assegnatario
/convenzionato/etc
.....

Ai fini di quanto previsto dal **D.M. 19 agosto 1996 (approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo)**, rispettivamente ai punti **2.3.2. Reazione al fuoco dei materiali e 2.3.3. Materiale scenico** e relativamente al materiale introdotto, in occasione della rappresentazione teatrale/danza o altro e delle relative prove, che si terranno dal/...../..... al/...../....., nel **TEATRO CAMPLOY – Via Cantarane, 32 – Verona (VR)** di proprietà del COMUNE DI VERONA, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art.76 D.P.R. n.445/2000

DICHIARA:

che il materiale scenico utilizzato per l'allestimento dello spettacolo denominato
.....
ha i requisiti relativi alla reazione al fuoco richiesti dal D.M. 19 agosto 1996 (classe di reazione al fuoco non superiore a 2).

Lì,..... data

L'utilizzatore/assegnatario/convenzionato/etc
.....

(Allegato XVII, punto 01 del D.Lgs. 81/2008)

(Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto nato a il
residente a domiciliato per la carica ricoperta in
alla via Tel

nella qualità di datore di lavoro dell'impresa

In riferimento all'allestimento presso TEATRO CAMPLOY – VIA CANTARANE, 32 - VERONA, in
ottemperanza degli obblighi previsti dall'All. XVII, punto 1 del D.Lgs 09.04.2008, n°81, **in caso
di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al
provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del
richiamato D.P.R.; ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., sotto
la propria responsabilità**

Che i nominativi dei lavoratori dipendenti dell'impresa con le relative mansioni sono i seguenti

[illegible]

Lì..... data

Timbro firma

ALLEGATO 4

(solo per imprese e lavoratori autonomi interessati all'allestimento)

**AUTOCERTIFICAZIONE IN ORDINE AL POSSESSO DEI REQUISITI
PREVISTI**

DALL'ALLEGATO XVII AL D.LGS. N. 81/2008

(dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

**DICHIARAZIONE DI NON ESSERE SOGGETTO A PROVVEDIMENTI DI
SOSPENSIONE O INTERDITTIVI**

(art.14, D.Lgs. 81/08)

Il sottoscritto nato/a a (PR.....) il/...../..... in qualità di

☐ TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE/AMMINISTRATORE dell'impresa

☐ LAVORATORE AUTONOMO

con sede a (PR.....) in Via P. IVA

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'articolo 75 del richiamato D.P.R.; ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere in possesso dei requisiti previsti dall'Allegato XVII del D.Lgs. 09.04.2008, n. 81:

- a) di non essere sottoposto a procedimenti amministrativi o penali per reati ambientali o in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro e di non aver riportato condanne con sentenza definitiva per reati connessi all'esercizio delle attività dell'azienda;
- b) che l'impresa rappresentata non è oggetto di provvedimenti interdittivi o di sospensione di cui all'art.14 del D.Lgs. 81/08 e non ha riportato condanne con sentenza definitiva per tutte le fattispecie di reato contemplate dal D.Lgs. 231/01;
- c) che tutto il personale utilizzato è regolarmente assunto e/o in possesso di P.IVA;
- d) che la Ditta rappresentata opera nel pieno rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sui permessi di soggiorno per i lavoratori stranieri e sulla protezione dell'ambiente;
- e) che i lavoratori impiegati sono stati adeguatamente formati ed addestrati di conseguenza e sono in possesso di tutti i requisiti di idoneità tecnico professionale necessari per l'esecuzione delle attività da eseguire (formazione sulla salute e sicurezza conforme agli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., è dotato dei DPI necessari);
- f) che i lavoratori impiegati e sottoposti a sorveglianza sanitaria sono idonei allo svolgimento della mansione come definito dal Medico Competente aziendale;
- g) di utilizzare macchine, attrezzature ed opere provvisorie conformi a quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e dal D.Lgs. 17/2010 di attuazione della Direttiva Macchine 2006/42/CE, e che le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie sono sottoposte a manutenzione periodica da personale competente;
- h) di aver informato tutti i lavoratori sui rischi connessi all'attività lavorativa specifica di questo cantiere e sulle procedure poste in essere dalla committenza;
- i) di aver preso visione e di accettare le prescrizioni contenute nel D.U.V.R.I.

Lì, data

Firma Datore di Lavoro/ Professionista

.....